

strutture, con particolare riferimento alle costruzioni, comprensive delle reti viarie e ferroviarie.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro all'interno della Società, che ha provveduto a redigere le necessarie relazioni tecniche che sono state prese a base per la rideterminazione della vita utile dei cespiti, con particolare riferimento a quelli di tipo infrastrutturale.

L'effetto risultante da tale variazione nell'esercizio 2005 nel calcolo degli ammortamenti rispetto alle aliquote precedenti è evidenziato nella specifica parte di Nota Integrativa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0%
Fabbricati civili strumentali	1% - 2%
Fabbricati industriali	1% - 2%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0, %
Corpo stradale:	
- ponti, viadotti, marciapiedi, pensiline, sottopassi, cavalcavia, ecc	1, %
- rilevati, trincee, opere difesa e sostegno e gallerie	0,5%
Impianti di trazione elettrica :	
- linee di contatto su binari di corsa e linee primarie	3,3%
- linee di contatto su binari secondari	2,5%
- SSE – cabine TE – centri di interconnessione	2,9%
- altre linee di alimentazione	4%
Sovrastruttura linea:	
- binari di corsa	2,9%
- binari secondari	2%
- scambi	3,2%
- miglione su binario scambi di terzi	3,3%
Impianti di sicurezza e segnalamento:	
- centrali, apparati centrali, sistemi di distanziamento	3,3%
- RTB, RCM, RTR, impianti smistamento autom. con frenatura carri	6,7%
- SCTM – sistema ripetizione segnali	5%
- passaggi a livello	6%
Impianti di telecomunicazione e telematici	5%
Impianti di illuminazione:	
- impianti di illuminazione e forza motrice	9%
- altri impianti di illuminazione	4%
Impianti idrici e acquedotti	2,5%
Impianti fissi di magazzino	5%
Meccanismi fissi e speciali	5%-6%
Impianti fissi per navi traghetti	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2%

Materiale rotabile e navi traghetti

Materiale rotabile di nuova acquisizione	4%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	5%
Manutenzione incrementativa (grandi interventi e revamping)	5,5%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5, %
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%

Navi traghetto	5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Macchinari e tecnologie d'officina	10%
Impianti fissi magazzini industriali serbatoi	4%
Magazzini industriali	2%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10%
Mezzi di carico	10%
Impianti di comunicazione	20%-25%
Altri beni	
Autoveicoli	20% e 25%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Impianti specifici mense e ferrotel	12%
Attrezzature mense e ferrotel	25%
Impianti generici mense e ferrotel	8%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni di RFI S.p.A. oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

A questo proposito si precisa che, come descritto nella Relazione sulla gestione, in aderenza alla prassi internazionale e tenuto conto della ristrutturazione del comparto manutentivo effettuata nell'esercizio da Trenitalia S.p.A., i costi per manutenzioni cicliche del materiale rotabile, a partire dall'esercizio in corso, non sono stati più capitalizzati.

La scelta operata non ha avuto effetti significativi sul risultato d'esercizio in quanto l'incremento del valore di carico del materiale rotabile per gli oneri manutentivi ha trovato copertura nel residuo Fondo rettifica valore cespiti iscritto, a suo tempo al passivo, in sede di acquisizione del ramo d'azienda "Trasporto" attribuendo una parte del "Badwill" a fronte di una prevista scarsa redditività del parco rotabili, e riclassificato, quest'anno, tra i fondi ammortamento del materiale rotabile.

Sulla base di quanto sopra descritto, le uniche manutenzioni aventi natura incrementativa, che vengono pertanto capitalizzate, sono quelle relative ai cosiddetti interventi di "revamping" tesi a modificare la destinazione d'uso dei rotabili o a potenziarne le prestazioni in misura sostanziale.

I costi per lavori di manutenzione programmati periodicamente sul materiale rotabile di pertinenza dell'attività di gestione dell'infrastruttura dalla società RFI S.p.A. vengono capitalizzati e ammortizzati in funzione del periodo intercorrente tra una manutenzione e l'altra.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, secondo il metodo "finanziario".

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni non consolidate

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Titoli e azioni proprie

Valgono i criteri illustrati per le partecipazioni.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione. In particolare si precisa che:

- gli immobili di trading, detenuti interamente da Ferrovie Real Estate S.p.A. e costituiti da immobili destinati alla vendita, rivenienti dal patrimonio immobiliare di RFI S.p.A., sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione (corrispondente ai valori risultanti dal bilancio di scissione) ed il valore di mercato determinato con perizia di soggetto terzo;

- le giacenze di magazzino, detenute per la quasi totalità dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. e costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati con il criterio della percentuale di completamento, calcolata con il metodo dei costi sostenuti;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per i titoli, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla U.E. e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile della società.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) mediante rettifica del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di Impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "Trasporto", nell'esercizio 2000 ha anche provveduto ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex legge 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, utilizzato fino al 31 dicembre 2001, previa

autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura e di altri oneri di ristrutturazione.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31.12.2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A, nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato S.p.A. ed è stato utilizzato negli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005 per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni e dalle minusvalenze dei cespiti.

Tali valutazioni rispecchiano il quadro normativo di riferimento in cui RFI S.p.A. opera e sono legate:

- ad analisi di economicità aziendale da valutarsi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR 277/98 sostituito dall'art.15 del DLgs. 8 luglio 2003, n.188 che dispone che *“i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni [...], e i corrispettivi per la fornitura dei servizi [...], le eccedenze provenienti da altre attività commerciali e i contributi definiti nel contratto di programma [...] da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro”*;
- all'attuale definizione tariffaria concepita “ex lege” come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

In considerazione di quanto sopra esposto, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali (53,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2005), tali fondi sono destinati, in un'ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nell'esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda “Trasporto”, per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

Come già indicato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, il fondo è stato integralmente utilizzato.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e fondo interessi intercalari

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari è stato costituito da RFI S.p.A. in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre, per la parte relativa agli interessi intercalari, è destinato a far fronte alla copertura degli interessi (cosiddetti intercalari) da erogare a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione dell'AV/AC.

In proposito, si ricorda che:

- per l'esercizio 2003, la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) ha previsto che non venissero erogati contributi in conto esercizio;
- con Decreto Legge 11 luglio 2004, n. 168 “interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica” (convertito in data 29 luglio 2004) all'art. 1, comma 6, è stata disposta la riduzione dell'autorizzazione di spesa per 75 milioni di euro relativa al cap. 1541 “somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'Infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via nave tra terminali ferroviari” (tab. 1);
- con legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005), l'art. 1, comma 299, è stata disposta un'ulteriore riduzione di 90 milioni relativamente al cap. 1541 per l'esercizio 2005;
- con legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006), è stata disposta un'ulteriore riduzione di 388 milioni di euro di contributi in conto esercizio per l'esercizio 2006 (per maggiori dettagli in merito agli effetti della Legge Finanziaria 2006 si rinvia a quanto indicato nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente Relazione sulla Gestione);
- l'evoluzione continua del quadro normativo concernente le modalità di finanziamento del sistema AV/AC non può far escludere che in futuro potranno essere sostenuti altri oneri comunque connessi all'avvio delle linee AV/AC (quali ad esempio gli oneri manutentivi).

Conseguentemente, ancorché si sia ritenuto di non procedere per l'esercizio 2005, così come per il 2004, ad utilizzi del fondo per la parte di costi di manutenzione sostenuti in misura eccedente i contributi riconosciuti dallo Stato (in quanto percentualmente contenuta) e che la Società non ha corrisposto a TAV S.p.A. contributi in conto esercizio per interessi intercalari, si è ritenuto prudentiale mantenere nel passivo l'ammontare relativo al fondo in questione.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di natura residuale, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Ferservizi S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Italferr S.p.A. per l'indennità di buonuscita per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Partite in moneta estera

Immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e titoli dell'attivo immobilizzato e circolante

Sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è ritenuta durevole. Quando la riduzione conseguente alla svalutazione effettuata a seguito della diminuzione del tasso di cambio non è più ritenuta durevole, viene ripristinata l'iscrizione originaria nei limiti del costo storico (tenendo conto, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, degli ammortamenti non calcolati a seguito della svalutazione).

Crediti e debiti

Sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite realizzati in conseguenza di incassi o pagamenti avvenuti prima della data di chiusura dell'esercizio ovvero derivanti dalla valutazione di crediti e debiti che verranno incassati o pagati dopo la chiusura dello stesso, sono iscritti nel conto economico separatamente.

Disponibilità liquide

Sono convertite al cambio di chiusura.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo e per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Tra i conti d'ordine è altresì indicato il valore nozionale del capitale di riferimento dei contratti derivati a carattere speculativo.

Ricavi, costi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Ferservizi S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, invariati rispetto al 31 dicembre 2004, ammontano a € 112 mila e sono relativi alla sottoscrizione del capitale sociale della società Italcertifer S.c.p.A. in sede di costituzione della società stessa.

IMMOBILIZZAZIONI**Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio 2005 ammontano a € 8.527.541 mila, così determinati:

- incremento immobilizzazioni immateriali, esclusa la differenza di consolidamento, per € 167.661 mila, al lordo dei contributi in conto impianti per € 425 mila;
- incremento immobilizzazioni materiali per € 8.092.600 mila, al lordo dei contributi in conto impianti per € 286.612 mila;
- al netto degli acconti versati nell'esercizio per € 40.479 mila;
- al lordo degli anticipi recuperati nell'esercizio per € 307.760 mila.

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.010.410 mila, con una variazione in aumento di € 105.929 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto ad effettuare una riclassifica nelle “Immobilizzazioni in corso e acconti” di alcune partite che precedentemente erano incluse nella voce “Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti”; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2004 per € 15.910 mila.

La voce “Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” comprende progetti e studi di utilità pluriennale, riconducibili essenzialmente alle società RFI S.p.A. (€ 17.892 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 4.085 mila).

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per la realizzazione del software relativo al sistema informativo di Gruppo (€ 30.093 mila) e dalle società RFI S.p.A. (€ 43.395 mila), per l'implementazione dei sistemi informativi già in uso, e Trenitalia S.p.A. (€ 77.366 mila) per la realizzazione di progetti riguardanti le tecnologie di sicurezza e il miglioramento delle prestazioni del materiale rotabile.

Gli incrementi del costo storico della voce “Immobilizzazioni in corso” sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 112.816 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 29.515 mila) per costi sostenuti a fronte di progetti, studi e software in corso di realizzazione, a Ferrovie dello Stato S.p.A. per costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo di Gruppo (€ 12.477 mila) e a Sita S.p.A. per migliorie su beni di terzi ancora in fase di realizzazione (€ 2.042 mila).

Nell'incremento della voce “Altre” sono ricompresi € 1.956 mila relativi alle commissioni riconosciute da TAV S.p.A. ad Infrastrutture S.p.A., a fronte dei finanziamenti erogati nell'esercizio relativi al programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità, illustrato nel dettaglio alla voce “Debiti verso Banche ed altri finanziatori”.

Il decremento sia del costo originario che del fondo ammortamenti della voce “Avviamento” è imputabile alla società Omniaexpress S.p.A., in quanto tale voce è completamente ammortizzata.

L'incremento della differenza di consolidamento (€ 6.505 mila) rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto del gruppo TX Logistik, per la parte attribuibile ad avviamento.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei costi per migliorie su beni di terzi e i costi sostenuti da TAV S.p.A. per l'accensione di finanziamenti da parte di Infrastrutture S.p.A., che vengono ammortizzati sulla base della durata dei contratti.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” alle singole voci dei cespiti.

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2005
	Valori al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.169	4	(6)		2.167
- Spese di ampliamento	429	1.432	(16)		1.845
	2.598	1.436	(22)	0	4.012
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo	87.637		(2.286)	13.564	98.915
- Spese di pubblicità	927	3			930
	88.564	3	(2.286)	13.564	99.845
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	6.335	868	(5)	(3)	7.195
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297.619	1.926	(411)	75.951	375.085
Avviamento	5.511		(1.343)		4.168
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Immobilizzazioni in corso					
- costo storico	647.299	160.177	(5.626)	(88.957)	712.893
- contributi in conto capitale	(32)	(425)			(457)
- Acconti	68	273		(89)	252
	647.335	160.025	(5.626)	(89.046)	712.688
Altre	195.114	2.978	(580)	30.419	227.931
Differenza di consolidamento	45.386	6.505			51.891
TOTALE	1.288.462	173.741	(10.273)	30.885	1.482.815

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2004	Incres. ti	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2005
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale					
- ammortamenti	1.967	70	(6)		2.031
- svalutazioni					
- Spese di ampliamento					
- ammortamenti	306	729	(16)	714	1.733
- svalutazioni					
	2.273	799	(22)	714	3.764
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
- Spese di ricerca e sviluppo					
- ammortamenti	67.255	9.673		(32)	76.896
- svalutazioni					
- Spese di pubblicità					
- ammortamenti	682	246			928
- svalutazioni					
	67.937	9.919	0	(32)	77.824
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- ammortamenti	5.293	1.003	(4)	(11)	6.281
- svalutazioni					
	5.293	1.003	(4)	(11)	6.281
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- ammortamenti	153.950	67.010	(389)	462	221.033
- svalutazioni					
	153.950	67.010	(389)	462	221.033
Avviamento					
- ammortamenti	5.034	64	(1.343)		3.755
- svalutazioni					
	5.034	64	(1.343)	0	3.755
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- svalutazioni	157				157
Altre					
- ammortamenti	103.888	11.028	(560)	(279)	114.077
- svalutazioni	63	11		(3)	71
	103.951	11.039	(560)	(282)	114.148
Differenza di consolidamento					
- ammortamenti	45.386	57			45.443
TOTALE	383.981	89.891	(2.318)	851	472.405

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2004			31.12.2005		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	2.169	1.967	202	2.167	2.031	136
- Spese di ampliamento	429	306	123	1.845	1.733	112
	2.598	2.273	325	4.012	3.764	248
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di ricerca e sviluppo	87.637	67.255	20.382	98.915	76.896	22.019
- Spese di pubblicità	927	682	245	930	928	2
	88.564	67.937	20.627	99.845	77.824	22.021
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	6.335	5.293	1.042	7.195	6.281	914
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297.619	153.950	143.669	375.085	221.033	154.052
Avviamento	5.511	5.034	477	4.168	3.755	413
Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Immobilizzazioni in corso	647.267	157	647.110	712.436	157	712.279
- Acconti	68		68	252		252
	647.335	157	647.178	712.688	157	712.531
Altre	195.114	103.951	91.163	227.931	114.148	113.783
Differenza da consolidamento	45.386	45.386	0	51.891	45.443	6.448
TOTALE	1.288.462	383.981	904.481	1.482.815	472.405	1.010.410

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 83.291.555 mila con una variazione in aumento di € 5.958.506 mila rispetto al 31 dicembre 2004.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3).

Come già indicato, ai fini di una migliore esposizione dei dati, si è provveduto a riclassificare nelle “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” alcune partite che precedentemente erano incluse nelle “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2004 per € 15.910 mila.

Per quanto riguarda la voce “Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario”, la controllata Trenitalia S.p.A., come già commentato nella Sezione 2 della presente Nota Integrativa, ha effettuato le seguenti operazioni:

- attribuzione diretta del Fondo rettifica valore cespiti al fondo ammortamenti e svalutazioni per € 728.684 mila;

- azzeramento del valore di carico e del fondo ammortamenti e svalutazioni della manutenzione ciclica precedentemente capitalizzata, e completamente ammortizzata anche a seguito dell'attribuzione del suddetto fondo, per un valore pari ad € 1.481.797 mila;
- azzeramento del valore delle manutenzioni incrementative, trasferite con il ramo d'azienda "Trasporto" ed integralmente neutralizzate con il "Badwill". Dal momento che tali manutenzioni non erano attribuite ai singoli rotabili e avevano completato il periodo di ammortamento, Trenitalia S.p.A., per una più corretta esposizione del patrimonio immobilizzato, ha proceduto ad azzerare sia l'originario valore di carico (€ 152.973 mila) che, per pari importo, il relativo fondo.

Tali operazioni hanno comportato una sensibile riduzione del valore degli ammortamenti calcolati dalla suddetta società per l'esercizio 2005 pari ad € 295.543 mila.

L'incremento del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile principalmente a TAV S.p.A., per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità (€ 3.646.646 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 144.346 mila); a RFI S.p.A. per i costi di ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 2.953.898 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 100.144 mila); a Grandi Stazioni S.p.A. (€ 17.265 mila) e Centostazioni S.p.A. (€ 20.193 mila), per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione e riqualificazione dei complessi di stazione, ed a Trenitalia S.p.A. per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile e revamping (€ 1.366.581 mila, al lordo dei contributi conto impianti per € 42.123 mila).

Si segnala, inoltre, che per la società RFI S.p.A. l'incremento di tale voce comprende anche la capitalizzazione degli interessi passivi sul finanziamento erogato da Infrastrutture S.p.A. (€ 4.956 mila, al netto dei relativi interessi attivi per € 282 mila).

L'incremento della voce "Acconti" è anch'esso riconducibile a TAV S.p.A. (€ 19.597 mila), RFI S.p.A. (€ 17.275 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 2.506 mila) per anticipi versati agli appaltatori per la realizzazione delle opere sopra descritte.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" include € 21.307.780 mila (€ 17.841.933 mila nel 2004) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché i cespiti radiati in attesa di alienazione riclassificati tra le rimanenze.

E' evidenziata, inoltre, la riclassifica dei "Contributi in conto capitale" effettuata dalla società RFI S.p.A. per € 159.757 mila. Tale riclassifica riguarda:

- i contributi della Unione Europea incassati negli esercizi precedenti dalla Commissione Europea per gli studi e progettazioni svolti dalla società collegata LTF Sas (€ 25.890 mila). Infatti, a seguito della Decisione n° C5821 del 2004 della Commissione Europea, secondo la quale la correlazione giuridico-economica tra le opere/lavori in corso ed i contributi concessi dovranno realizzarsi solo in capo a LTF Sas, senza il tramite di altre società, RFI